

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1079**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -  
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

**OGGETTO:** Opere viarie prioritarie: quale elenco è stato trasmesso al Ministero?

*Premesso che:*

Premesso che, secondo quanto dichiarato pubblicamente dall'Assessore regionale ai Trasporti Marco Gabusi e riportato dagli organi di informazione, la Regione Piemonte, insieme alle Province piemontesi e agli enti territoriali interessati, stava ultimando nei mesi scorsi una sintesi delle opere viarie ritenute prioritarie da sottoporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti entro la prima decade di aprile, nell'ambito di un "pacchetto di proposte condivise";

considerato che tale pacchetto si inserisce nel quadro più ampio delle proposte collegate alla nuova concessione autostradale di ITP, concessionaria della tangenziale di Torino, della diramazione per Pinerolo, della Torino-Piacenza, della Torino-Quincinetto e della bretella Ivrea-Santhià, cui il contratto di concessione impone la presentazione di una serie di opere di adduzione e miglioramento dell'accessibilità autostradale;

rilevato che, tra le opere richiamate nel dibattito pubblico e negli articoli di stampa, figurano interventi di grande rilievo quali lo svincolo per il nuovo ospedale di Ivrea, l'allargamento dell'ultimo tratto della Torino-Pinerolo e il collegamento Asti Sud/Ovest, quest'ultimo al centro di un confronto particolarmente acceso sotto il profilo tecnico, economico, ambientale e procedurale;

preso atto che, proprio sul collegamento Asti Sud/Ovest, l'Assessore Gabusi ha dapprima descritto una strategia di fatto fondata su un doppio canale di avanzamento, tra il percorso Anas e quello riconducibile a ITP, per poi affermare in Consiglio regionale che non vi sarebbero "due progetti in competizione", bensì livelli diversi e coerenti di sviluppo del medesimo intervento;

considerato che la consigliera regionale Alice Ravinale ha pubblicamente contestato l'assenza di trasparenza sui criteri di scelta, i dubbi su tracciati, costi e studi trasportistici, nonché il fatto che, dopo lo stanziamento regionale di 400 mila euro ad Anas per la progettazione e dopo precedenti indicazioni su tempi e costi dell'intervento, sia emersa anche una proposta ITP da circa 100 milioni di euro;

rilevato inoltre che nel dibattito pubblico sono stati sollevati ulteriori nodi problematici da esponenti politici, comitati e cittadini, tra cui l'adeguatezza e l'attualità dei dati di traffico utilizzati a sostegno dell'opera, il rapporto costi-benefici, il rischio di consumo di suolo e di impatto ambientale, la mancanza di confronto pubblico sulle alternative meno impattanti e il dubbio che alcune criticità della viabilità urbana possano essere affrontate con misure diverse da una nuova infrastruttura stradale di grande dimensione;

considerato infine che proprio per queste ragioni l'individuazione dell'elenco effettivamente trasmesso al Ministero assume rilievo politico e istituzionale decisivo, poiché consente di verificare quali opere la Regione Piemonte abbia inteso effettivamente assumere come prioritarie, quali territori e quali scelte infrastrutturali abbia privilegiato e quali interventi abbia ritenuto di sostenere formalmente presso il Governo;

**si interroga l'Assessore competente per sapere**

quale sia l'elenco aggiornato delle opere che la Regione Piemonte ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito del pacchetto di priorità viarie definito con gli enti territoriali interessati.